



BIBLIOTECA DEI SAPERI

Le Attribuzioni dell'Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli

Introduzione

Buongiorno e benvenuti!

In questa video lezione ci occuperemo delle Attribuzioni dell'Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli.

In particolare, andremo ad analizzare:

- le Attività dell'Istituto
- la Brexit e le sue conseguenze per ADM
- la Carta doganale del viaggiatore

Bene, non ci resta che iniziare...

Attribuzioni dell'Istituto

Le Attribuzioni dell'Agenzia sono elencate nell'art. 3 dello Statuto, dove si legge che, "nel perseguimento della propria missione e dei propri scopi istituzionali esercita, in particolare, le seguenti funzioni ed attribuzioni":

- a) amministrazione dei tributi doganali, della fiscalità interna degli scambi internazionali e delle accise, assicurando l'accertamento, la riscossione e il contenzioso
- b) gestione dei servizi doganali, garantendo l'applicazione del Codice doganale dell'Unione e di tutte le misure, incluse quelle relative alla politica agricola e commerciale comune, connesse agli scambi internazionali
- c) regolazione e controllo del comparto del gioco, verificando gli adempimenti cui sono tenuti i concessionari e gli operatori ed esercitando un'azione di contrasto al gioco illegale
- d) gestione, in materia di tabacchi lavorati, delle procedure connesse alla riscossione delle accise, della tariffa di vendita al pubblico e dell'articolazione delle rivendite dei prodotti da fumo
- e) gestione del contenzioso
- f) prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari e cura, in particolare l'analisi dei rischi e la gestione delle banche dati; svolge controlli, verifiche e indagini con i poteri di polizia tributaria e giudiziaria attribuiti dalla legge al personale, anche collaborando con le altre Autorità e Organismi nazionali, locali, dell'Unione Europea e internazionali
- g) gestione dei laboratori chimici, assicurando l'equilibrio fra costi e benefici anche tramite l'offerta di servizi specialistici ad altri Enti, imprese e privati
- h) fornitura di servizi a privati, imprese e altri Enti
- i) promozione e partecipazione ai consorzi e alle società secondo le disposizioni del codice civile (art. 59, comma 5, D.Lgs. 300/1999)

Inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni e attribuzioni, l'Agenzia:

- svolge attività di studio e analisi ai fini dell'attuazione della legislazione nazionale e comunitaria
- assicura la qualità dei servizi di assistenza e di consulenza e la minima onerosità nell'adempimento degli obblighi per operatori economici e cittadini
- incrementa l'efficacia e l'efficienza delle strutture di supporto agli scambi economici e alla produzione industriale ed energetica

Le Attività d'Istituto

Ora entriamo un po' più nello specifico con la descrizione delle attività operative, per capire meglio e vedere in concreto di cosa si occupano le Dogane.

Si tratta di una serie di Attività che possono senz'altro essere definite nevralgiche quanto delicate in materie molto importanti, anche in collaborazione con Istituzioni sovranazionali come l'OLAF – l'Ufficio antifrode europeo, quali:

- la tutela della salute
- la sicurezza dei cittadini
- il contrasto ai reati nel traffico delle merci, degli stupefacenti, della valuta, della contraffazione
- contro gli illeciti doganali relativi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale
- oppure contrasto alle merci che violano un marchio, un brevetto, un diritto d'autore, un'indicazione geografica e altro ancora

Poi c'è il ruolo esclusivo di Autorità doganale, attribuito all'Agenzia dall'ordinamento comunitario e nazionale, che comporta la riscossione dei dazi, dell'IVA e di tutti i diritti di confine. Si tratta di un ruolo articolato e complesso, che potremmo definire bifronte, perché da un lato implica la necessità di individuare tutti i sistemi più efficaci per facilitare il commercio internazionale legale e, dall'altro, di prevenire e contrastare i traffici illeciti di merci, valuta e prodotti petroliferi, che ogni anno si traduce in tonnellate di merci di tutti i tipi che vengono sequestrate: dai narcotici ai giocattoli e i prodotti di bellezza pericolosi per la salute, i gioielli, gli orologi, i capi di abbigliamento firmati e i farmaci contraffatti, i rifiuti, e così via.

La Brexit

In tema di Brexit, e della complessa serie di attività conseguenti, nel portale ADM troviamo un'apposita sezione, dove è spiegato brevemente che dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito non fa più parte del territorio doganale e fiscale dell'Unione europea. Ne consegue che la circolazione delle merci tra il Regno Unito e la UE è regolata da un apposito accordo, che però viene applicato in via provvisoria, poiché i negoziati si sono conclusi molto tardi rispetto alla data di entrata in vigore, tant'è che è stato siglato il 24 dicembre 2020.

La sezione dedicata alla Brexit contiene informazioni utili a gestire lo storico cambiamento, ma informa che indicazioni utili all'applicazione della normativa doganale e sulle accise si possono ottenere contattando gli Uffici delle Dogane competenti per territorio o l'URP telematico. Inoltre, è stata attivata anche una casella di posta elettronica – adm.brexhearing@adm.gov.it – da utilizzare per inviare eventuali quesiti sull'applicazione dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra UE e UK.

È stata necessaria una Decisione del Consiglio dell'Unione Europea, la n. 2252/2020 del 29/12/2020, "dedicata" alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione a titolo provvisorio dell'Accordo commerciale e di cooperazione tra UE e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, datato 24 dicembre 2020.

In particolare, l'articolo 1 recita quanto segue: "È autorizzata, a nome dell'Unione, per quanto riguarda le materie diverse da quelle che ricadono nel trattato Euratom, la firma dell'accordo sugli scambi e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra. È autorizzata, a nome dell'Unione, la firma dell'accordo tra l'Unione europea e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sulle procedure di sicurezza per lo scambio e la protezione di informazioni classificate".

Ci sembra utile, infine, segnalare che sempre in questa sezione del portale sono riportati, suddivisi secondo la fonte, una serie di *link* che permettono di accedere alle informazioni specifiche e di maggiore interesse in relazione alla *missione* dell'Agenzia.

In particolare, ecco di seguito i principali passi che hanno portato alla Brexit...

Per il Consiglio dell'Unione europea:

- la Decisione 2252/2020 del 29/12/2020 relativa alla firma, a nome dell'Unione, e all'applicazione a titolo provvisorio dell'Accordo commerciale e di cooperazione tra UE e UK concordato in data 24/12/2020 tra le parti
- l'Allegato della Decisione del Consiglio che autorizza l'avvio di negoziati con il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord per un nuovo accordo di partenariato
- il modello operativo di confine per il Trattamento delle merci in transito tra UK e UE dal 1° gennaio 2021
- l'Accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica

- il Testo riveduto della dichiarazione politica che definisce il quadro delle future relazioni tra l'Unione europea e il Regno Unito

Per la Commissione europea:

- la Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social committee and the committee of regions
- il Recesso del Regno Unito e le norme unionali nel settore delle accise
- Per il Governo Italiano - Presidenza del Consiglio dei Ministri: Brexit, l'uscita del Regno Unito dall'UE

Per l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli:

- l'Accordo Commerciale e di Cooperazione tra l'Unione Europea e il Regno Unito, con una Informativa delle Dogane Britanniche
- gli Effetti Brexit rinviati da UK per alcune procedure doganali
- la Circolare n. 49 - Procedure di esportazione di merci da Uffici doganali nazionali – Facilitazioni e indicazioni operative in vista della Brexit
- Cites – Avviso ai portatori di interesse del 31/12/2020 - Accordo di commercio e cooperazione tra l'Unione europea ed il Regno Unito
- la Nuova guida sulle procedure per la Brexit
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2038 della Commissione del 10/12/2020

La Carta doganale del viaggiatore

Una notevole importanza oggi è attribuita all'attività di comunicazione, che ha registrato uno sviluppo impressionante, anche in termini di flusso delle informazioni, con la continua evoluzione che caratterizza i cosiddetti social media.

La Carta Doganale del Viaggiatore è una vera e propria guida aggiornata con le recenti modifiche normative. È uno strumento di facile e pronta consultazione per conoscere le principali disposizioni doganali e di notevole aiuto ai viaggiatori, appunto, che arrivano o partano dall'Italia, per essere in grado di conoscere, in materia di controlli, ciò che può servire e per predisporre in anticipo gli eventuali documenti necessari per lo sdoganamento dei beni che più comunemente si portano al seguito.

La guida è divisa in due parti: viaggi da e per i Paesi extra europei e viaggi nell'Unione europea.

In entrambi i casi, chi arriva in Italia o parte per un viaggio può trovare notizie utili che riguardano, tra l'altro:

- la valuta
- gli oggetti e i generi di consumo
- gli animali e le specie protette
- i beni culturali
- i medicinali
- e i controlli dei bagagli nei viaggi aerei

Facciamo un paio di esempi che testimoniano l'utilità della Carta Doganale del Viaggiatore.

Chi viaggia nell'ambito dell'Unione europea può trasportare al seguito:

- 800 sigarette (40 pacchetti), che per chi proviene da alcuni Paesi dell'ex Est Europa diventano 300
- 200 sigari
- 1 Kg di tabacco da fumo
- 10 litri di bevande alcoliche con gradazione superiore a 22%
- 10 litri di bevande alcoliche con gradazione non superiore a 22%
- 90 litri di vino (60 dei quali di spumante)

Per i viaggi da e verso Paesi extra-Ue si possono trasportare al seguito:

- 200 sigarette (10 pacchetti)
- 50 sigari
- 250 grammi di tabacco da fumo

- 1 litro di alcol o bevande alcoliche con gradazione superiore al 22%
- 2 litri di alcol e bevande alcoliche con gradazione non superiore a 22%
- 4 litri di vino
- 16 litri di birra

Il trasporto al seguito di denaro contante o di valori assimilati è libero per importi complessivi inferiori a 10.000 euro. È invece necessario compilare una dichiarazione, da firmare e depositare esclusivamente presso gli uffici doganali al momento dell'arrivo o della partenza dallo Stato, quando si trasportano somme pari o superiori a 10.000 euro. Questo vale per tutti i movimenti da e verso i paesi Ue. La mancata dichiarazione costituisce violazione della normativa valutaria e può comportare una sanzione amministrativa e/o il sequestro, a seconda dell'importo che supera il limite consentito. Per quanto riguarda gli animali da compagnia, sono considerati tali cani, gatti e furetti. Possono attraversare i confini nazionali solo quelli di età superiore a tre mesi (salvo deroga concessa dall'autorità competente per casi specifici). Per l'introduzione in Italia a seguito del viaggiatore di questi animali, comunque in numero non superiore a 5, provenienti dagli Stati dell'Unione, è necessario uno specifico passaporto rilasciato da un veterinario autorizzato dalle autorità sanitarie competenti del Paese di provenienza.

Per le specie protette – si tratta degli animali elencati nella Convenzione di Washington (tra i quali pappagalli, lucertole, serpenti, tartarughe acquatiche, pesci ornamentali, ecc.) - il viaggiatore che volesse introdurli deve esibire, oltre al certificato sanitario, una prova della legale acquisizione dell'esemplare, ovvero il permesso di esportazione o altra documentazione.

Le norme di pubblica sicurezza vietano l'ingresso nel territorio nazionale di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o arma impropria, salvo che non siano accompagnate da un regolare permesso rilasciato dagli Organi competenti della zona di residenza del viaggiatore.

Per gli effetti personali di valore come personal computer, orologi, videocamere e macchine fotografiche portati dal viaggiatore in partenza, serve una documentazione (ricevuta di acquisto, certificato di garanzia o bolletta d'importazione) che dimostri, in caso di controllo al momento del rientro, il loro regolare acquisto o la loro regolare importazione in Italia. In mancanza di tali documenti, si consiglia al viaggiatore di presentare, presso l'ufficio doganale di partenza, una dichiarazione di possesso da esibire al rientro.

Sono esenti dai diritti doganali i beni che il viaggiatore in arrivo porta con sé nel proprio bagaglio personale, purché tali "importazioni" siano occasionali e i beni siano destinati all'uso personale o familiare del viaggiatore e purché il loro valore non superi complessivamente 300 euro per viaggiatore, che sale a 430 euro per chi arriva in aereo e via mare.

Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa video lezione.

Ti ricordo che abbiamo introdotto le Attribuzioni dell'Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli.

In particolare, abbiamo visto:

- le Attività dell'Istituto
- la Brexit e le sue conseguenze per ADM
- la Carta doganale del viaggiatore

Grazie per l'attenzione!

